

**SEMPRE ATTIVI** Visite alle mostre all'Arengo del Broletto, alla galleria Legart e in Castello

## Giornate all'insegna dell'arte per i nonni della Casa di giorno

Giornate all'insegna dell'arte per gli ospiti della Casa di giorno per anziani "Don Aldo Mercoli".

La prima uscita è stata alla mostra di Paolo Colombo, nel Salone dell'Arengo del Broletto: 33 quadri che, attraverso il trasferimento del testo biblico in immagini surrealistiche dal grande potere evocativo - ottenuto attraverso un sapiente uso dei colori ad olio - accompagnano il visitatore quasi prendendolo per mano per inoltrarlo attraverso il messaggio della Rivelazione: questo il significato di Apocalisse.

La mostra, promossa dal Gruppo Vincenziano con il supporto del Comune di Novara e del Centro Servizi per il Territorio, attiene ad un progetto che ha come obiettivo primario la promozione della cul-

tura e il diritto allo studio anche per gli studenti che per motivi economici non potrebbero proseguire i loro studi e si concretizza nell'istituire alcune borse di studio per studenti meritevoli. Un progetto che non ha lasciato indifferente la Direzione della Casa di giorno che, visitando la mostra con alcuni ospiti, ha voluto testimoniare la sua vicinanza a questa importante e lodevole iniziativa.

Dopo la mostra nel Salone dell'Arengo nuova esperienza per gli ospiti della Casa di Giorno alla galleria d'arte "Legart" per entrare nel mondo dell'arte contemporanea vista con gli occhi di un giovanissimo: Ale Puro, l'artista che giocando con immagini che rappresentano i bambini proprio come loro si rappresenterebbero se

stessi decorerà i murale al parco del quartiere di Sant'Andrea. Il parco si arricchirà di questi decori grazie al finanziamento della Fondazione De Agostini in un progetto, dal titolo "Frontiere Urbane", volto alla riqualificazione del quartiere e dedicato in modo particolare, ai bambini della scuola primaria "Thouar" di Sant'Andrea. Il progetto ha entusiasmato gli anziani, «sempre pronti a cogliere il lato sociale e comunitario delle iniziative». Sempre con "Legart" gli ospiti della Casa di giorno hanno passeggiato fino al Castello per un'altra mostra, questa volta dedicata a tre grandi del cabaret "Jannacci, Gaber e i Gufi". «Sono stati proprio i nostri anziani - dice la direttrice della Casa di giorno, Valentina Piantanida - a chiederci di accom-

pagnarli in questa visita che ricordava loro gli anni della giovinezza e dei momenti magici che gli artisti prima citati hanno regalato a tutti noi. Copertine originali dei vinili di allora, locandine dei loro spettacoli, una vecchia "figlia" della storica Balilla, fotografie storiche, oggetti di scena e tanto altro, per un tuffo in un passato mai dimenticato che ha fatto nascere sorrisi di nostalgia sul volto anziani ospiti».

«L'importanza di fargli vivere il territorio, di dar loro l'opportunità di poter prendere parte a queste iniziative e di riempire la loro personale agenda settimanale» è per gli operatori della Casa di Giorno «uno degli obiettivi primari, se poi il compenso si tramuta in gambe stanche ma sorrisi soddisfatti e volti appagati... il gioco è fatto».

• l.c.

